

Proposte virtuose e proposte indecenti

di Luca Lenci*

L'interazione tra pubblico e privato è da molti considerata la soluzione migliore nella gestione del randagismo sia canino che felino, soprattutto nella prevenzione del randagismo di ritorno. Come in tutti gli ambiti, le cose possono essere fatte bene o male: nel nostro territorio abbiamo potuto sperimentare entrambe le modalità.



- **La proposta virtuosa** è rappresentata dal progetto "Meglio uno che centouno", nato dalla collaborazione tra la Regione Marche, Assessorato alla Salute, e gli Ordini Provinciali dei Veterinari della regione con il fondamentale coinvolgimento in fase ideativa di Anmvi Marche, progetto finalizzato alla sterilizzazione delle cagne di proprietà.

La Giunta Regionale, su proposta della Dirigenza veterinaria regionale, ha stanziato 150.000 euro per l'anno in corso per incentivare la sterilizzazione dei cani di proprietà, con il coinvolgimento attivo degli Ordini che sono stati chiamati anche in sede di determinazione delle tariffe da applicare, stabilite poi, anche in considerazione del valore sociale dell'iniziativa, in 200 euro lordi a presta-

zione di cui la metà a carico dei proprietari e l'altra metà coperta dal contributo regionale. **Gli Ordini hanno anche assunto il ruolo di garanti, ricevendo le richieste di convenzione da parte dei colleghi e rilasciando il previsto nulla osta alle strutture in regola con i requisiti richiesti**, comunicando quindi a tutti i comuni della provincia la lista delle strutture convenzionate. I colleghi si sono impegnati a verificare la presenza del microchip, a eseguire la sterilizzazione secondo le buone pratiche veterinarie e, una volta effettuato l'intervento, a riportarlo sulla scheda personale del cane in Anagrafe Canina Regionale. Ai comuni spetta il compito di verificare la rispondenza dei proprietari ai requisiti richiesti e di erogare al sanitario il contributo previsto. Gli Ordini si sono fatti carico anche di informare preventivamente tutti i propri iscritti del progetto, alla Regione l'onere di informare la popolazione con una campagna sobria e simpatica concertata con tutti gli attori coinvolti.

La proposta indecente è ahimè giunta dall'Assessorato al Valore e Tutela dell'Ambiente e Protezione Animali da Affezione della Provincia di Ancona che, già nel 2008, era uscito, in maniera un po' disordinata, con un progetto denominato "Sei zampe dal veterinario".

Le criticità erano molteplici, innanzi tutto più che un progetto era un abbozzo di idea ancora tutto da sviluppare ma comunicato senza alcuna elaborazione preventiva alla maggior parte dei colleghi presenti sul territorio, reperendo gli indirizzi in maniera approssimativa tanto che a diverse strutture non arrivò nulla, inviandolo all'Ordine solo per conoscenza, ed invitando tutti i sanitari interessati a contattare direttamente l'Assessorato in questione. L'Ordine invitò pron-

Non indurlo in tentazione.

Provincia di Ancona

La sterilizzazione aiuta i gatti domestici a vivere meglio e più a lungo.

6 zampe dal veterinario
Un progetto che incentiva la sterilizzazione dei gatti di proprietà

Se sei un pensionato e hai solo una pensione minima con il contributo della Provincia di Ancona puoi sterilizzare il tuo gatto ad una tariffa agevolata. Rivolgiti al veterinario aderente più vicino.

REDAZIONE E INFORMAZIONI

Assessorato	Nel. 071 804491 071 804492	Assessorato e Chioscollo	Nel. 071 804491
Dott. Casagrandi	Nel. 071 2902224 043 3962129	Dott. Cariani	Nel. 071 804494
Dott. Kligger e Jullini	Nel. 071 2902224 043 3962129	Dott. Ciarini	Nel. 071 804494
Dott. Mancini e Sordani	Nel. 071 2902224 043 3962129	Dott. Di Stefano	Nel. 071 804494
Dott. Leo Veladini	Nel. 071 2902224 043 3962129	Dott. Di Stefano	Nel. 071 804494
Dott. Maffei	Nel. 071 2902224 043 3962129	Dott. Di Stefano	Nel. 071 804494
Confindustria	Nel. 071 804494	Dott. Di Stefano	Nel. 071 804494
Dott. Mancini	Nel. 071 804494	Dott. Di Stefano	Nel. 071 804494
Adesioni	Nel. 071 804494 043 3962129	Dott. Di Stefano	Nel. 071 804494
Dott. Ciarini e Sordani	Nel. 071 2902224 043 3962129	Dott. Di Stefano	Nel. 071 804494

www.fidomicio.provincia.ancona.it

tamente tutti i colleghi ad evitare una adesione frammentaria, ma di andare uniti a discutere la proposta e chiese subito un incontro con l'Assessore. Incontro che, dopo i convenevoli, assunse una piega ultimativa: i colleghi dovevano effettuare la sterilizzazione delle cagne, di proprietà di particolari categorie sociali, ad una tariffa che era richiesta sotto i vecchi minimi tariffari dell'Ordine, la Provincia non riconosceva ai sanitari alcun contributo ma si limitava a pubblicizzare l'iniziativa. **Alle nostre ferme rimostranze la discussione venne chiusa con la neanche tanto velata minaccia di andare comunque avanti senza l'Ordine** e coinvolgendo solo quelle strutture che avessero direttamente contattato l'Assessorato. Per correttezza la proposta venne portata anche in Assemblea generale che la bocciò con forza.

Dopo quasi due anni di silenzio è comparsa sui muri e sui giornali locali la discutibile pubblicità di un'iniziativa denominata anch'essa "Sei zampe dal veterinario", in cui però si promuove la sterilizzazione di gatti, di proprietà di pensionati, alla cifra di 28 euro per

i gatti maschi e 49 euro per le gatte femmine provocando la stizzita reazione di molti colleghi che hanno reso incandescente il telefono dell'Ordine. Convocata prontamente, la decina di colleghi coinvolti, abbiamo poi appurato che la Provincia stavolta riconosceva ai colleghi un contributo aggiuntivo di 20 euro per il gatto maschio e di 35 euro per la gatta femmina ma che aveva stanziato solo 5.000 euro, che nelle comunicazioni intercorse con la Provincia era stato affermato che tutti i colleghi erano stati contattati e che l'Assessorato assicurava che anche l'Ordine era al corrente, citando la corrispondenza, di due anni prima, inerente un progetto che di uguale aveva solo il nome.

Quali le criticità? Innanzi tutto il carattere "carbonaro" dell'iniziativa partita senza che la stragrande maggioranza dei veterinari della provincia sapesse nulla e senza che si sia riusciti a capire il criterio di selezione delle strutture considerando che hanno aderito anche colleghi non operativi al momento della proposta originaria; l'esiguità del contributo stanziato, tra l'altro suddiviso alla pari tra gli aderenti con circa 400 euro a struttura; l'impossibilità di attribuire la proprietà di un gatto ad un pensionato non essendo obbligatoria l'identificazione tramite tatuaggio o microchip; l'assoluta mancanza di decoro professionale nella comunicazione pubblicitaria, la quale, pur corretta nei contenuti, è **decisamente volgare ed inutilmente ammiccante nella presentazione**. *Last but not least* il mancato coinvolgimento dell'Ordine, ente pubblico organo sussidiario dello Stato ed unico garante dell'effettiva rispondenza di un Medico Veterinario ai requisiti previsti dalla legge per poter esercitare.

In un periodo di crisi come questo è facile cedere alle lusinghe di chi promette di farci lavorare, ma è opportuno riuscire a distinguere il grano dal loglio, le iniziative che hanno una ricaduta positiva sulla nostra categoria da quelle che sfruttano i veterinari per farsi pubblicità.

*Presidente Ordine dei veterinari di Ancona